

Foto di Andrea Sabbadini



Circoli trasferiti e tessere introvabili? Ecco come fare

Non a tutti gli elettori democratici che hanno provato a iscriversi al partito in vista del congresso è riuscito di tesserarsi. Hanno incontrato problemi e ci hanno scritto. Il delegato all'organizzazione del Pd fornisce alcune soluzioni a questi problemi

Tessere online

«Io ho fatto richiesta di tessera online i primi di aprile e ancora sto aspettando di essere ricontattato»

RISPOSTA ■ «In effetti ci sono molte persone che hanno richiesto la tessera online e non sono ancora state ricontattate dai circoli. Per questo abbiamo attivato un call center che lavorerà anche nel fine settimana per ricontattare tutti. Sul sito, infatti, si può fare una richiesta di iscrizione che si completa solo nel momento in cui versi la quota e ritiri la tessera presso il circolo di residenza o di lavoro. Fino a due giorni le richieste erano 6.500, forse entro la settimana saranno 9-10mila. Finora siamo riusciti a contattare tramite il call center 1.500 persone: il 30% ha risposto che aveva già ritirato la tessera, circa il 10% non risponde, il 5% ci dice che non è più interessato, circa il 50% lo abbiamo indirizzato verso una soluzione».

L'elenco dei circoli

Qualcuno si è lamentato di non aver trovato nel sito del Pd l'elenco dei circoli del Chianti. Si consoli: io non ne ho trovato per tutta la Sardegna. «Non sono stati ancora censiti», c'è scritto.

RISPOSTA ■ Siamo un partito in fieri e stiamo ancora completando il censimento dei circoli. Finora ne abbiamo censiti 6.380. Sappiamo bene per altro che una quota dei circoli ancora non ha una sede: andranno aiutati ma questo attiene a una politica di largo respiro. Quelli sardi, con la vicenda del commissariamento, hanno avuto più problemi degli altri. In ogni caso, abbiamo chiesto a ciascun circolo di inviare insieme all'elenco degli iscritti anche le proprie coordinate: sede, coordinatore, riferimenti e posta elettronica. Così potremo avere entro il 26 luglio insieme all'anagrafe degli iscritti anche un censimento completo dei circoli.

I gazebo

«Confermo la difficoltà. E do un consiglio, anche io propongo per l'ultima settimana di tesseramento gazebo nelle piazze».

RISPOSTA ■ «Non c'è nessuna norma che impedisce di fare un gazebo. La regola fondamentale è che l'iscrizione sia individuale e personale. E che a certificarla sia qualcuno che rappresenta il partito sul territorio. Quindi se qualcuno vuole fare i gazebo non vedo impedimenti».

Domande online

Sul sito de l'Unità i racconti dei lettori



Il costo della tessera

«Io per iscrivermi ho impiegato cinque giorni. Per di più al modico costo di 50 euro. Questo è il prezzo da pagare per iscriversi a Milano. E poi ci chiediamo perché al Nord il Pd non esista».

RISPOSTA ■ L'iscrizione in realtà costa 15 euro. Per tutto il territorio nazionale vale il regolamento nazionale e lì c'è scritto che il costo dell'iscrizione è di 15 euro. Il regolamento nazionale è chiaro. A chi vuole tesserarsi si richiede versamento minimo di 15 euro. E questo significa che in qualunque circolo d'Italia se versi 15 euro ti iscrivi al Pd. E nessuno ti può negare l'iscrizione. Detto questo, un circolo può chiedere un contributo ulteriore per sostenere il circolo stesso ma non può essere obbligatorio. Se un circolo chiede di più, come segnalano alcuni lettori, deve anche spiegare che in ogni caso per iscriversi al Pd sono sufficienti 15 euro.

Circoli chiusi

«Da giorni cerco un circolo aperto nella mia zona, Roma - Portafurba, quello segnalato sul sito del Pd è sempre chiuso».

RISPOSTA ■ Come «procedura d'urgenza» abbiamo attivato la possibilità di tesserarsi anche presso la sede provinciale. Detto questo, non c'è dubbio che abbiamo problemi organizzativi, soprattutto nei livelli intermedi, e che i circoli, che vivono grazie a una rete di volontari, hanno difficoltà a stare aperti. Secondo me occorre spostare risorse dal centro al territorio. Attualmente ci sono i proventi di tesseramento, feste e i contributi degli eletti, divisi tra circoli e organizzazioni regionali e provinciali, che dovrebbero esprimere maggiore vicinanza. Ma se vogliamo accelerare la costruzione di una rete del Pd ci vorrà qualche intervento straordinario.

Termine del 21 luglio

«Sono d'accordo nello spostare il termine delle iscrizioni. Anzi, sarei del parere, a questo punto, di spostarlo fino a qualche giorno prima dell'inizio dei Congressi di Circolo. Che cosa cambia?»

RISPOSTA ■ «È molto difficile che si possa spostare quel termine. È un termine tassativo. Ed è una data nota dal 17 marzo, visto che nello statuto era già previsto che il congresso si sarebbe tenuto a metà ottobre 2009. E c'è tutto un sistema di date che si tiene. A cominciare dalla data del 23 luglio per la presentazione delle candidature. Qualsiasi slittamento, in sostanza, comporta a catena lo spostamento di tutte le altre date comprese quelle congressuali e quella finale del congresso. Avremo un autunno molto difficile e non credo che sarebbe utile per nessuno trascinarci una scelta così importante».

2009».

Il partito appena nato. «È un partito in fieri. Molti circoli andranno aiutati a trovare una sede. Se volete la mia opinione, bisogna spostare molte più risorse finanziarie e organizzative dal centro al territorio, e aiutare i circoli che nascono a svilupparsi».

Primarie e «infiltrati». Il tema si pone: in caso di congresso competitivo gli «infiltrati» potrebbero compromettere l'esito delle primarie? Migliavacca risponde che il tema era

Primarie

Si pensò alle pre-iscrizioni, ma furono accantonate

stato trattato anche in commissione statuto. Si pensò a delle pre-iscrizioni, ma poi si valutò che era meglio lasciare a tutti la possibilità di avvicinarsi ai gazebo per esprimere il voto. Qualche rimpianto su quel documento? «Il risultato finale è frutto di un compromesso tra visioni diverse. Ma penso sia abbastanza fisiologico che dopo due anni di sperimentazione, cogliendo l'occasione del congresso, si faccia una riflessione. Il bello di questo congresso è che potrà decidere...».